

avventurosa, musica leggera e ritratto di un grande compositore

Columbro «on the road»

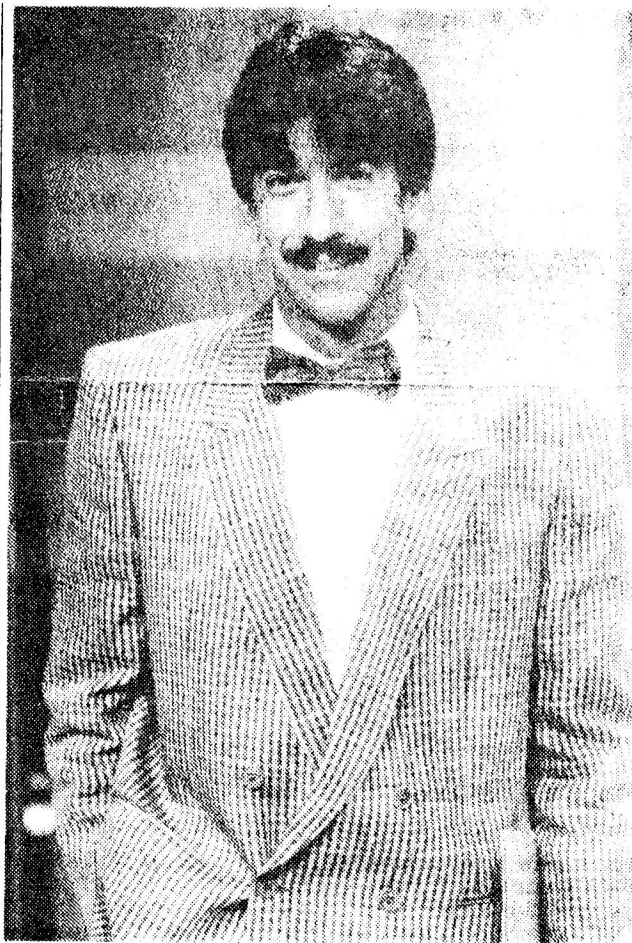
Trentasei anni, viareggino d'origine e di carattere, un bagaglio di esperienze che è quasi un baule, Marco Columbro si appresta ad affrontare un altro anno di trasmissioni con tanto entusiasmo e qualche rimpianto. «C'est la vie», la fortunata trasmissione del tardo pomeriggio su Canale 5, lo ha laureato conduttore, portando alla ribalta del grande pubblico la sua vena di entertainer.

«Prima di diventare presentatore — dice Marco Columbro — ho fatto l'attore per dieci anni ed ho imparato che per intrattenere il pubblico bisogna anche avere una vasta preparazione culturale e una verve innata, ma è anche importantissimo avere vicino delle persone capaci di stimolarti e consigliarti. Semplicità, immediatezza e sincerità rimangono comunque gli ingredienti fondamentali del mio lavoro».

— **Columbro, dopo tanti anni di televisione, che programma le piacerebbe condurre.**

«Mi piacerebbe lavorare con la "real people", cioè con la gente di strada che offre degli spunti straordinari. Fare il presentatore "on the road", insomma. Io avevo premeditato uno spettacolo simile a "Quelli della notte" dal titolo "Indovina chi viene a cena", ma con gente raccolta per strada e senza professionisti. Assieme a questa gente vera avrei messo un solo personaggio famoso della politica, dello sport o dello spettacolo, il quale però veniva soltanto a parlare del "suo" privato».

— **Crede di poterlo realizzare?**



«Per ora no, perché si ricalcherebbe "Quelli della notte", ma più avanti vedremo».

— **Come è arrivato a Canale 5?**

«Facevo il doppiatore e davo la voce ad alcuni pupazzi, così entrai a Canale 5 per dare la voce a Five; poi Berlusconi mi affidò "Buongiorno Italia" e — di seguito — "La luna nel pozzo", "Help" e "Autostop"».

— **E i programmi della prossima stagione?**

«Riprendo "C'est la vie" perché è andato molto bene».

Poi mi hanno anche proposto di partecipare ad un programma che andrà in onda il martedì in prima serata con Milly Carlucci e Corrado Tedeschi, un varietà arricchito dal gioco, con la partecipazione di varie Nazioni».

d.gel.